



Ludovica Gioscia *The Peacock Stage*

A cura di **Alberta Romano**

Inaugurazione mercoledì 22 marzo, 2017 ore 18.30

23 marzo - 23 aprile 2017

A t-space ha luogo la prima tappa in una serie di mostre personali in cui l'artista esplora l'infrastruttura del suo nuovo modus operandi: *l'Infinito Presente*. Internet, con le sue molteplici possibilità, ha avuto un impatto notevole sul nostro modo di percepire il tempo, facendo in modo che fosse sempre più naturale concepire ipotesi di temporalità stratificate e di realtà alternative, quasi fantascientifiche, che, molto spesso, si concretizzano più velocemente di quanto sia possibile immaginarle. Ludovica Gioscia considera questo ricollocamento temporale come la conseguenza intrinseca dell'accesso estemporaneo che abbiamo a tutte le informazioni online, simultaneamente presenti, in uno spazio in perpetua espansione.

L'artista ha così sviluppato, all'interno del suo lavoro, delle narrative che non seguono logiche lineari, ma che comprimono nello stesso spazio lavori che provengono dal passato, dal presente e dal futuro, ma anche da altre dimensioni e universi. Stando a questa visione in costante divenire, l'opera, non si formalizza in un momento specifico, ma è in continua evoluzione e mutamento.

The Peacock Stage è il nome della fase intermedia del processo alchemico, il momento in cui la materia si presenta nei suoi colori più variegati e nella sua fase di evoluzione. Ludovica Gioscia presenta, in quest'occasione, una serie di opere site specific, sagome di ombre di lavori provenienti dal futuro, trasmessi all'artista dalla futura sè e composti da frammenti di opere appartenenti al complesso ecosistema dell'*Infinito Presente*.

Le *Ombre*, parte dell'omonima serie, alludono sia alla loro natura plastica, poiché in continuo movimento per via della loro proiezione che cambia a seconda del sole, sia alla loro dimensione onirica, come nelle *Ombre* di Carl Gustav Jung, che rappresentano gli aspetti oscuri e inconsapevoli del nostro inconscio. L'artista ricrea in studio opere che incontra nelle sue escursioni notturne, come, per esempio, nelle *Ombre Portal 1, Portal 2, Portal 3* realizzate con tessuti e carte da parati serigrafate con disegni che l'artista ha sognato. Frammenti di un'opera proveniente da un altro multiverso compongono l'*Ombra Stargazer*, in cui il lungo viaggio cosmico affrontato dai lavori è visibile sulla loro superficie che descrive gli estremi sbalzi di temperatura, le collisioni con i meteoriti e le nuove riconfigurazioni prodotte da incontri con materie ignote. *Psychic Rainbow*, infine, è un'*Ombra* composta dai detriti di *Infra White Interference*, lavoro appartenente alla serie *Giant Decollages* che Ludoviva Gioscia presenterà in un intervento site-specific a MARS (Milano) il prossimo ottobre.

Ludovica Gioscia (Roma, 1977) vive e lavora a Londra dove nel 2004 si è diplomata con un Master in Fine Art Media presso la Slade School of Art. Tra le mostre personali: *Papered Portraits*, The Warhol, Pittsburgh; *Wild Boys* VITRINE Gallery, Londra; *Mikado*, Siobhan Davies Studios, Londra; *Neurotic Seduction Astral Production*, John Jones Project Space, Londra; *Forecasting Ouroboros*, MACRO, Roma. Tra le collettive: *Off Biennale Cairo*, Darb 1718, Cairo; *Imitation Game*, Maraya Art Park, Sharjah; *Édra*, American Academy, Roma; *Material*, Salon 94, New York; *Going International*, The Flag Art Foundation, New York e *Murals*, Fundacio Miro, Barcellona. Nei prossimi mesi Gioscia inaugurerà la sua prima mostra personale a Los Angeles presso la Baert Gallery e poco dopo un'altra personale presso la Kristin Hjellegjerde Gallery di Londra.

T è uno spazio incastrato in un altro spazio, uno spazio espositivo entrato in uno studio di fotografia, o uno spazio di fotografi che cerca una strada nello scenario artistico milanese. T è un rapporto simbiotico: artisti e curatori convivono e condividono, la pratica nutre la teoria, la teoria rinforza la pratica. T è la nostra autonomia, è la responsabilità delle nostre scelte. T è t-space.

T-space admin: Rui Wu.

Studio staff: Giulia Spreafico, Francesco Dipierro.

Project Curator: Elena D'Angelo, Gloria Paolini, Alberta Romano.



Informazioni riservate alla stampa:

t-space press

press@t-space.it;

www.t-space.it via Bolama 2,

20126 Milan. Italy

